

Landini va all'attacco

«Il governo ci ascolti o è sciopero generale»

La festa Cgil. Ospite d'onore il segretario nazionale «Salvini e la Lega prendono nove milioni di voti? I nostri sindacati hanno dodici milioni di iscritti»

MARIA G. DELLA VECCHIA
OLGIATE MOLGORA

L'annuncio di un'ipotesi di sciopero generale in ottobre, dopo quello dei trasporti già proclamato dai sindacati per il 24 e il 26 luglio «perché manca una politica di sistema dei trasporti aerei, pubblici e della logistica».

Ne ha parlato, fra l'altro, ieri sera a Olgiate Molgora il segretario generale della Cgil Maurizio Landini che ha inaugurato con un incontro pubblico moderato da Massimo Rebotti la tre giorni di «Diritti alla festa», manifestazione organizzata alla Cgil di Lecco.

«Non vogliono il confronto»
In sostanza, ha detto Landini, il Governo deve parlare con i sindacati. Se non lo fa «significa che non si vuole confrontare con i milioni di persone che hanno dato la delega al sindacato per rappresentarli. E chi non si confronta con i sindacati ha un'idea della democrazia pericolosa e pensa che, siccome sei stato votato,

puoi fare quello che vuoi senza dover rispondere a nessuno». Chiaro il No di Landini alla «logica dell'uomo solo al comando» da cui arrivano «messaggi semplici, che semplificano tutto, prendendo in giro le persone».

Dal caso Alitalia (con l'incontro fra Governo e sindacati fissato per il 3 luglio) all'immigrazione («non c'è nessuna invasione, c'è solo un agire sulla paura»), al salario minimo, al caso Ilva, al precariato, fino al riaccendersi delle crisi aziendali sono alcuni temi affrontati ieri con la stampa a margine dell'iniziativa.

Sul caso Ilva e sull'impatto che il rischio di chiusura annunciata da Arcelor Mittal per l'abolizione dell'immunità penale, l'appuntamento fra Governo e sindacati si terrà il 9 luglio, una data «già molto in là» - ha detto Landini -, visto che dal primo luglio parte la cassa integrazione già annunciata. Si devono, invece, correlare gli investimenti alla legge sull'immunità penale, perché è esagerato pensare che chi subentra debba essere

responsabile di quanto non è stato fatto prima». Da parte sua Arcelor Mittal Italia «non deve fare ricatti né minacce, bensì chiedere, come noi, che siano rispettati gli accordi fatti col Governo un anno fa, facendo gli investimenti stabili per tutelare il lavoro e la salute delle persone. Non siamo disponibili ad accettare che salti il sistema siderurgico più importante d'Italia».

Il salario minimo
Per quanto riguarda invece il salario minimo e il rischio che la sua applicazione faccia saltare la contrattazione nazionale, ciò «dipende da come verrà fatta la legge. Se si fa prendendo a riferimento i contratti nazionali non si mette in discussione nulla, altrimenti potrebbe esserci questo rischio».

Il tema del precariato porterà attenzione anche ai tanti contratti di lavoro che saranno applicati ai giovani che lavoreranno per le Olimpiadi invernali e richiama la Carta dei diritti universali «che abbiamo presentato in Parla-



Maurizio Landini, segretario nazionale della Cgil

mento - ha ricordato Landini - e che sancisce il fatto che i diritti devono essere in capo alla persona e non ai rapporti di lavoro». Fra i temi di maggior interesse anche per Lecco c'è il riaccendersi di diverse crisi aziendali. Difficoltà che continuano fra «aumento di cassa integrazione, chiusure di imprese e minacce di licenziamenti, fra dati economici che confermano che non c'è ripresa». Per contrastare tutto ciò serve «cambiare le politiche economiche e far ripartire gli investimenti. Serve avere un'idea di politica industriale che ad oggi il Governo non sta avendo. Un limite, questo, proprio anche dei Governi precedenti»

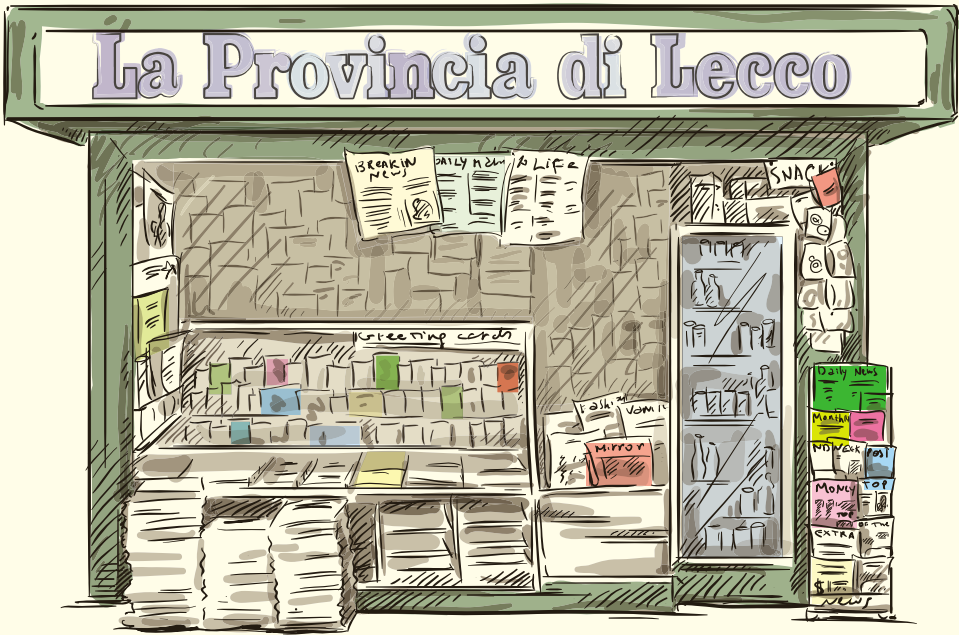
Oggi alle 15

Maxischermo per sostenere l'Ital donne

Un nuovo evento accompagna la giornata di oggi di Diritti alla festa, week end di musica e incontri organizzato dalla Cgil provinciale e inaugurato ieri a San Zeno di Oginate dal segretario generale nazionale Maurizio Landini. Oggi alle 15 sul maxischermo installato nella sede della festa, in via Della Corna, si potrà seguire la partita della nazionale di calcio femminile e fare il tifo per le azzur-

re nella partita Italia-Olanda, quarto di finale dei mondiali di calcio femminile in corso in Francia. «Non potevamo non ospitare all'interno di Diritti alla Festa la partita delle Azzurre - afferma Francesca Seghezzi, componente della segreteria della Cgil leccese -, perché anche in questo caso si parla di diritti violati: quelli che subiscono queste grandiose atlete, se solo pensiamo alla mancata contribuzione o alla malattia. Oggi vogliamo quindi omaggiare e tifare per queste coraggiose ragazze che dal punto di vista del risultato hanno già «bagnato il naso» ai colleghi maschi». M.DEL.

VUOI PAGARE LA PROVINCIA DI LECCO MENO DI UN EURO?
CHIEDI AL TUO EDICOLANTE



ABBONAMENTO AL GIORNALE CARTACEO

TRIMESTRALE

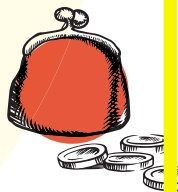
7 giorni **95 euro** solo 1,06 euro a copia
6 giorni **82 euro** solo 1,06 euro a copia
5 giorni **68 euro** solo 1,06 euro a copia

SEMESTRALE

7 giorni **185 euro** solo 1,03 euro a copia
6 giorni **159 euro** solo 1,03 euro a copia
5 giorni **132 euro** solo 1,03 euro a copia

ANNUALE

7 giorni **319 euro** solo 0,89 euro a copia
6 giorni **289 euro** solo 0,94 euro a copia
5 giorni **249 euro** solo 0,97 euro a copia



In tutte le edicole della provincia di Lecco potrai sottoscrivere il tuo abbonamento a **La Provincia**. Il tuo edicolante si occuperà dell'attivazione e dopo pochissimi giorni potrai ritirare nella stessa edicola la tua copia fin dal primo mattino.*

Per informazioni contattaci allo 031 582333
oppure scrivici ad abbonamenti@laprovincia.it

* In alternativa potrai riceverla a casa con la consegna postale.

La Provincia di Lecco